



Decreto Rep. 1366/2013 Prot. n. 29696
Anno 2013 Tit. III Cl. 1 Fasc. 1.2

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Economia e Management (L-18), emanato con decreto rettorale rep. n. 1558 del 26 maggio 2011, prot. 29672;

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Economia internazionale (L-33), emanato con decreto rettorale rep. n. 1546 dell'8 giugno 2012, prot. 30954;

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea magistrale in Scienze del governo e Politiche pubbliche (LM-63), emanato con decreto rettorale rep. n. 1494 del 5 giugno 2008, prot. 31813;

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea magistrale in Studi europei (LM-90), emanato con decreto rettorale rep. n. 1559 del 26 maggio 2011, prot. 29676;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 14 gennaio 2013, prot. 455, che aveva indicato, quale termine per la chiusura della sezione RAD della banca dati ministeriale, il 4 marzo 2013;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;

Visto il decreto rettorale d'urgenza rep. n. 759 del 28 febbraio 2013, prot. n. 14457, con il quale sono state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti proposte dalla Scuola di Economia e Scienze Politiche, decreto successivamente ratificato dal Senato Accademico con delibera n. 34 del 6 marzo 2013, con la quale veniva inoltre dato mandato al Rettore di procedere all'adeguamento degli ordinamenti agli eventuali rilievi del MIUR in accordo con la rispettiva Struttura competente, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 14951 del 4 marzo 2013;

Visti i rilievi formulati dal CUN ai suddetti corsi di studio nella seduta del 27 marzo 2013 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 8324 del 5 aprile 2013;

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti corsi adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 22616 del 10 aprile 2013;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 23 aprile 2013;

Visto il decreto del MIUR del 3 maggio 2013 trasmesso con prot. n. 10421, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, ed in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

- Economia e Management

L-33 Scienze economiche

- Economia internazionale

LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

- Scienze del governo e Politiche pubbliche

LM-90 Studi europei

- Studi europei

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2013/2014.

Padova, 16 maggio 2013

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria
IL PRORETTORE VICARIO
~~Prof. Francesco Gnesotto~~

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome del corso	Economia internazionale <i>adeguamento di: Economia internazionale (1327585)</i>
Nome inglese	International Economics
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SP1418
Il corso è	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Economia Internazionale (PADOVA <i>cod 542</i>) • Economia Territoriale e Reti d'Imprese (PADOVA <i>cod 543</i>)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	03/05/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	16/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	26/02/2013
Data di approvazione del senato accademico	28/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.decon.unipd.it
Dipartimento di riferimento	SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI "MARCO FANNO"
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-33 Scienze economiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Studio in "Economia internazionale" ha preso avvio dall'integrazione di precedenti CCLL a valenza economica ed è stato una solida base economica e gestionale per le iniziative finalizzate all'offerta di pubbliche e private ed alta internazionalizzazione.

Dal gennaio 2013 la responsabilità per il CdS in Economia Internazionale (L-33) è passata dalla Facoltà di Scienze Politiche al Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali Marco Fanno (Dsea).

Parimenti, il Dsea ha assunto il ruolo di Dipartimento di riferimento del Corso di Studio in Economia e management (L-18) in precedenza gestito dalla Facoltà di Economia. Entrambi i CdS sono a numero programmato (230 studenti cad.).

Il Dsea ha avviato un processo di graduale armonizzazione dei due CdS i quali, pur risiedendo in due distinte classi di studio, già esibiscono contenuti e obiettivi formativi affini.

Tale obiettivo è stato sin qui perseguito mediante: la messa in comune per i 460 studenti immatricolati dei servizi formativi avanzati tipo orientamento, tutorato, stage (obbligatorio), mobilità internazionale, bilancio delle competenze e placement; la messa in comune delle modalità tecniche, con condivisione dei contenuti, dei test di ammissione; il coordinamento dei syllabus per settore scientifico disciplinare e insegnamento e la progettazione e sviluppo di momenti formativi esterni gestiti congiuntamente (conferenze e seminari didattici, visite aziendali, incontri con rappresentanti del mondo produttivo e finanziario, incontri con l'autore, Dialoghi sull'economia, ecc.).

La modifica qui proposta si propone di creare le premesse per una possibile ulteriore accentuazione degli elementi comuni ai due CdS, puntando in particolare a una più efficace integrazione fra il linguaggio dell'economia politica e il linguaggio dell'economia aziendale, fattore specifico dell'assetto e del funzionamento per ricerca e didattica

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, consiste nell'accorpamento di due preesistenti CdS, mirando al superamento dei più rilevanti punti critici del precedente CdS, quali l'elevato tasso di abbandoni e il ritardo nel conseguimento della laurea. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno (con una marginale integrazione di docenti afferenti ad altre Facoltà). Tuttavia il trend delle domande di preimmatricolazione dei due preesistenti CdS ex DM 509 fa prevedere che, in assenza di una programmazione degli accessi, il numero degli iscritti potrebbe superare il numero massimo previsto per la classe.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prof. Di Bernardo e il Prof. Mistri illustrano i progetti dei Corsi di laurea triennale e magistrale "Economia Internazionale". Sia il dott. Cortella che l'ingegner Bettella concordano sull'opportunità e l'interesse per le imprese e le istituzioni di un corso magistrale in sede padovana orientato ai temi della politica economica internazionale e dei processi di internazionalizzazione delle imprese, confermando anche l'ampiezza degli spazi occupazionali.

Entrando nel merito della preparazione universitaria dei laureati, sottolineano come in generale permanga una ancora considerevole distanza tra la preparazione universitaria dei laureati e le conoscenze applicate che sono invece utili ai sistemi produttivi nell'economia reale, nonostante la riforma della 509 avesse tra i suoi fini anche quello di un maggior avvicinamento tra Università e mondo del lavoro. In positivo, suggeriscono un mutamento dell'approccio del docente che deve operare soprattutto a tradurre strumenti e conoscenze di base in sapere pratico e applicabile ai problemi reali delle imprese e, in generale, delle organizzazioni.

La prof. Di Bernardo e il prof. Mistri, concordando con l'analisi fatta e con la necessità di integrare maggiormente l'esperienza didattica con i contesti d'azione, si impegnano insieme con le parti sociali a delineare a breve termine la cornice entro la quale coordinare iniziative congiunte attivabili nel Corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea appartiene alla classe L 33 definita dal DM 270/04.

Obiettivo della Laurea in Economia internazionale è di fornire allo studente una conoscenza dei comportamenti economici delle imprese, delle istituzioni pubbliche e delle professioni nello spazio della competitività internazionale. Il corso di laurea offre conoscenze e competenze tecniche di base (economiche, economico-aziendali, statistiche, giuridiche, informatiche), conoscenze cognitive (saper analizzare, sintetizzare, individuare e risolvere problemi decisionali semplici e complessi), competenze gestionali (capacità di scelta, orientamento ai risultati, programmazione). Il percorso formativo del corso di Laurea intende offrire una conoscenza del funzionamento organizzativo e decisionale dei mercati internazionali e del ruolo che svolgono le istituzioni economiche internazionali negli scambi economici. Inoltre si intende offrire una conoscenza del funzionamento dell'impresa nei suoi aspetti organizzativo-strategici, nella gestione della qualità e nei processi di distribuzione dei beni e servizi. Si ritiene che gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea possano essere più efficacemente conseguiti arricchendo l'offerta di conoscenze con un'esperienza diretta di utilizzo delle stesse. A tal riguardo, si prevede come obbligatorio un tirocinio formativo presso imprese commerciali, istituzioni economiche private e pubbliche, organismi del terzo settore ed altri enti ritenuti idonei da espletarsi nella parte conclusiva del percorso di studi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al fine di orientare lo studente all'analisi di situazioni complesse nel campo delle imprese, delle professioni e delle istituzioni pubbliche, il corso di laurea intende fornire conoscenze di base nei seguenti ambiti disciplinari: economico, economico-aziendale, quantitativo, giuridico e ambiti complementari. Lo studente viene addestrato a comprendere testi scientifici avanzati, affrontando anche alcuni temi d'avanguardia.

Inoltre, tra le possibili modalità didattiche si privilegerà lo studio di casi problematici nei quali lo studente si possa esercitare imparando a riconoscere punti critici e aspetti della complessità.

Le conoscenze maturate nel triennio garantiranno allo studente lo sviluppo di capacità di scelta e un orientamento all'analisi dei risultati nelle sue future attività lavorative. Le verifiche in itinere e l'esame finale consentiranno una continua e complessiva valutazione del conseguimento di dette capacità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Allo studente si richiede di arrivare alla conoscenza, con il supporto di libri di testo e di materiali didattici avanzati di alcuni temi significativi nel proprio ambito di studi. Attraverso l'utilizzo di concetti teorici e di casi studio s'intende sviluppare la capacità di individuare gli aspetti rilevanti di un problema (problem setting) e di orientare lo studente verso l'individuazione delle risposte possibili (problem solving).

Questi risultati verranno valutati attraverso la predisposizione di elaborati finali in cui lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare in una prospettiva preferibilmente interdisciplinare le conoscenze apprese, di usare correttamente le metodologie di indagine e di esprimere con chiarezza e rigore le proprie argomentazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nella vita economica, sia nell'ambito delle imprese, delle professioni che delle istituzioni pubbliche, viene richiesta capacità di giudizio per la soluzione di un qualsiasi problema economico e/o organizzativo. La determinazione di tale soluzione si sostanzia nella scelta fra azioni diverse e nell'espressione di un giudizio finale.

Per sviluppare tali abilità verranno adottate diverse tecniche didattiche, dalle più tradizionali (preparazione di tesine, analisi di casi) alle più innovative (discussione in classe con esperti) in relazione a diversi contenuti di apprendimento.

Le verifiche in itinere e la discussione della tesi triennale permetteranno di valutare l'ottenimento di questo risultato.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità nella comunicazione vengono sviluppate innanzitutto nella condivisione della conoscenza trasmessa e degli obiettivi formativi. Allo studente viene richiesta l'acquisizione di una padronanza del linguaggio tecnico, saper argomentare le sue tesi sia durante la fase di formazione che durante la fase di verifica delle conoscenze acquisite. Il corso di laurea intende inoltre sviluppare la comunicazione sia in un ambiente competitivo che cooperativo. La prima forma di comunicazione è legata alla capacità di sapersi confrontare rispetto ad un risultato atteso, mentre la comunicazione in un ambiente cooperativo prevede la capacità di condividere informazioni e conoscenze per saper lavorare in team.

La valutazione della capacità di comunicare le proprie argomentazioni e di creare consenso nelle discussioni d'aula avverrà attraverso il giudizio sia del singolo docente che della commissione che valuterà l'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Si tratta di sviluppare nello studente quelle competenze che risultano necessarie sia per intraprendere studi successivi con un più elevato grado di autonomia che per affrontare problemi complessi nel mondo del lavoro.

Un percorso che privilegia il ragionamento logico-teorico sulle strumentazioni tecniche, in grado altresì di sottolineare i limiti dei modelli rispetto alla complessità del reale, garantirà un adeguato sviluppo di tali competenze.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in "Economia internazionale" occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In ogni caso, l'ammissione richiede il possesso, all'atto dell'immatricolazione, di conoscenze e competenze adeguate per poter seguire proficuamente il corso di laurea. Il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste e gli eventuali obblighi formativi da soddisfare entro il primo anno di Corso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale mira a valutare nel laureando la maturazione delle capacità di analisi, sintesi e di organizzare i temi e gli argomenti trattati. La prova finale consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente-relatore, di un elaborato scritto, riguardante l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Gli sbocchi professionali del corso di laurea sono stati identificati raccogliendo informazioni sull'insieme di competenze richieste dal contesto economico. Tale insieme di informazioni si basa sui rapporti 2005 e 2006 del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere (<http://excelsior.unioncamere.net>), i quali, a loro volta si basano sulla classificazione internazionale ISCO-88 (International Standard Classification of Occupations, Ginevra, 1990). Sono stati presi in considerazione esclusivamente i profili junior che richiedono almeno una formazione universitaria in discipline economiche ed una esperienza pregressa breve (inferiore ad un anno) o anche nulla. Utilizzando la classificazione ISTAT (www.istat.it/strumenti/definizioni/professioni), i possibili sbocchi professionali sono raggruppati nella categoria "specialisti junior" e riportati qui di seguito.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- esperto contabile

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Economi e tesoriere - (3.3.1.2.2)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/12 Storia economica	9	18	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	9	18	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	18	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	9	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		33		

Totale Attività di Base	33 - 72
--------------------------------	----------------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata	36	54	32
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	9	27	7
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	14	28	14
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	18	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		78		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 127
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/12 - Diritto tributario SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-P/05 - Econometria SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/07 - Sociologia generale	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	12	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	34 - 46
-----------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	163 - 269

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/04 SECS-P/05 SECS-P/06 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/11 SECS-P/12 SECS-S/03 SECS-S/06)

L'inserimento nelle attività affini di settori di insegnamenti previsti dalla classe in parte è motivata dall'obiettivo di rafforzare la padronanza di alcune conoscenze teoriche e metodologiche di base, in parte è collegata alla scelta di consentire allo studente l'adozione di un piano degli studi utile allo sviluppo di alcune conoscenze specialistiche. In particolare, l'inclusione di insegnamenti riconducibili ai SSD SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06 e SECS-P/12 è motivata dall'obiettivo di sviluppare le conoscenze necessarie per l'interpretazione e l'analisi delle principali fenomeni economici e delle variabili, anche istituzionali, di contesto; l'inclusione di insegnamenti riconducibili ai SSD SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10 e SECS-P/11 è motivata dall'obiettivo di approfondire la conoscenza degli strumenti applicabili ai diversi processi gestionali, sia in relazione alle diverse aree funzionali, sia alle diverse classi di aziende e settori produttivi; l'inclusione di insegnamenti riconducibili ai SSD SECS-S/03 e SECS-S/06 è motivata dall'obiettivo di approfondire la conoscenza dei metodi matematici e statistici; l'inclusione di insegnamenti riconducibili al SSD IUS/12 è motivata dall'obiettivo di approfondire le conoscenze necessarie per l'esercizio di attività che richiedono una adeguata padronanza della strumentazione giuridica specifica all'ambito tributario.

Inoltre si è aggiunto il SSD SPS/07 Psicologia Generale in quanto idoneo ad offrire le conoscenze "al contorno" dei comportamenti economici e aziendali nella prospettiva di una efficace interdisciplinarietà.

Note relative alle altre attività

L'assegnazione di un intervallo di CFU per le attività a scelta dello studente si giustifica in previsione della possibile attivazione di curricula da parte del Consiglio di Corso di Laurea in sede di manifesto degli studi.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 10/04/2013